

ELOGIO DEI VISIONARI

uomini e donne che sanno guardare lontano

Una domanda curiosa s'ha da fare: "Come mai, a partire dal Nuovo Testamento, i ministri ordinati per il servizio della Comunità cristiana sono chiamati "presbiteri", termine corrispettivo di "prete" che noi usiamo come diminutivo?

Mi sono chiesto più volte: "Perché io, diventato prete a venticinque anni, vengo chiamato presbitero, che in greco significa "anziano"? Mi sembrava infatti una contraddizione: un giovane chiamato anziano! Perché dunque la Chiesa dava, e continua a dare, questo titolo ai suoi ministri?

Ebbene, una risposta abbastanza comune è che la Chiesa chiama così gli annunciatori del Vangelo in quanto li ritiene maturi e pertanto "saggi". come lo sono in genere gli anziani. Ma, forse ancor di più, il vero motivo è perché gli anziani sono più facilmente dei "**presbiteri**" cioè sono coloro che "**vedono meglio lontano e hanno lo sguardo lungo**" e per questo possono venire in aiuto ai "**miopi**", ovvero a coloro che invece guardano più facilmente la realtà da vicino e faticano a guardare lontano.

Guardare dunque lontano! Una necessità proprio per evitare il rischio di una forma di miopia peraltro oggi così tanto diffusa. Infatti mai come in questi ultimi mesi, a livelli diversi e in ambiti differenti, abbiamo grande abbondanza di esempi che evidenziano la grave diffusione di tale malattia.

Essa è presente per esempio in chi governa, quando l'ansiosa ricerca di consenso e di voti più che di un progetto comune sostenibile e praticabile, partorisce beceri slogan gridati che sollecitano più il bassoventre della gente che non il cervello.

È pure presente quando, in ambito sociale, si va alla continua ricerca di colpevoli dei numerosi misfatti presenti, invece che lavorare con intelligenza per individuare le cause di tali situazioni e favorire pertanto reali soluzioni ai problemi che sorgono.

Anche in ambito ecclesiale tale malattia si presenta ogniqualvolta la tentazione del lamento prevale, diventa un vizio ed è maggiore del progettare e pensare proposte significative specialmente per ragazzi, giovani e adulti.

Sarà quindi forse un caso o forse no, che la Chiesa fin dalle origini abbia dato quel nome ai suoi sacerdoti. Di sicuro voleva essere almeno una indicazione precisa: in un mondo che troppo di frequente naviga in una pozza d'acqua scambiandola per oceano, almeno voi siate dei visionari! Educate voi stessi, ed aiutate coloro che vi sono affidati, non solo a guardare la terra dove si poggiano i piedi, ma anche ad alzare lo sguardo al cielo, punto di partenza e di arrivo della nostra esistenza, e a guardare oltre il "qui e ora" che rattrappisce il pensiero e tarpa le ali al futuro.

Nei prossimi giorni nella nostra Comunità celebreremo gli anniversari significativi di due presbiteri: don Emilio Gnani che qui ha operato per sei anni e oggi taglia il traguardo dei venticinque anni di ministero e don Alberto Beretta, originario di Renate che invece ricorda cinquant'anni di sacerdozio. Due presbiteri visionari che, proprio per questo, hanno aiutato molti a guardare "oltre" sostenendo così la speranza di un futuro generativo di bene dove hanno operato.

Tutti noi che celebriamo la festa della Comunità, chiediamo a Gesù il dono di saper essere scrutatori di futuro luminoso invece che tristi lamentosi di un grigio presente.

don Claudio

- Questa domenica **13 settembre** alla **messsa delle ore 10.15** a Renate festeggeremo il **25° anniversario di sacerdozio di don Emilio Gnani**. Seguirà rinfresco in oratorio.
- Questa settimana don Claudio e don Angelo **passeranno dai malati di Renate** dalle ore 9.30 alle 11.30 e dalle 15.30 alle 18.00 secondo questo calendario:

LUNEDI' 14 vie: Umberto I, Mazzucchelli, Pirovano, Battisti, Sirtori, Verdi, Concordia, Camisasca, S. Mauro, Gramsci

MARTEDI' 15 vie: Tasso, Deledda, Parini, Manzoni, Garibaldi, Grigna, La Marmora, Grandi, Tripoli

GIOVEDI' 17 vie: Matteotti, Papa Giovanni, Roma, Rimembranze, Mazzini, Immacolata
- **Sabato 19 settembre** accompagneremo nel Seminario di Venegono Inferiore **Gabriele La Barbera**, giovane della nostra comunità pastorale che inizia il suo cammino vocazionale.
- **Palio Renatese** - nel pomeriggio di questa domenica 13 e nelle serate da giovedì 17 a domenica 20 settembre ci saranno giochi, gare e varie manifestazioni, ma soprattutto ci sarà l'occasione di incontrarsi. La conclusione di **domenica 20 settembre**, con la S. Messa delle ore 10.15, sarà l'occasione per festeggiare **don Alberto Beretta** nel suo **50° anniversario di ordinazione sacerdotale**. Nel pomeriggio, alle **ore 15.30**, **preghiera del vespro e processione** con la statua dell'Addolorata.
- **Domenica 20 settembre** nella messa delle ore 10.15 a Renate celebreremo anche gli **anniversari di matrimonio**. Le coppie renatesi interessate possono iscriversi presso le Rev. Suore.
- **Chi desidera rinnovare l'abbonamento o abbonarsi a "La Tenda"**, messalino mensile della liturgia quotidiana, è invitato a dare il nome alle suore di Renate o in Segreteria a Veduggio, negli orari di apertura, **entro la fine di Settembre**. Il costo per l'abbonamento annuale (novembre 2026-ottobre 2027) è di € 47 da versare contestualmente.
- A Renate, con l'ingresso in seminario di Gabriele, servono dei **volontari** per il servizio festivo **in sacrestia** il sabato sera e la domenica alle ore 10.15.
Lo stesso vale per il servizio di apertura al bar dell'Oratorio.
Chi fosse disponibile contatti direttamente don Claudio.

LA NOSTRA COMUNITÀ SI INTERROGA - Una quarantina di persone si è ritrovata sabato pomeriggio nell'Assemblea Comunitaria per dividerne problemi e prospettive. Riportiamo i testi e le domande che ci hanno positivamente stimolato ad una proficua comunicazione e costruttivo confronto tra i gruppi in cui l'assemblea è stata casualmente divisa.

Dal vangelo di Matteo (7, 24-27) - *Perciò (vi dico), chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande".*

Qualche semplice considerazione a partire dal testo:

1. DUE SIMILITUDINI MA UN UNICO OBIETTIVO: COSTRUIRE LA "CASA"
 2. DUE AGGETTIVI QUALIFICATIVI: SAGGIO e STOLTO
 3. DUE MATERIALI DIFFERENTI: ROCCIA e SABBIA
 4. DUE ATTEGGIAMENTI FONDAMENTALI: ASCOLTARE e METTERE IN PRATICA
- **Le due similitudini** evidenziano entrambe in modo plastico quello che è l'oggetto della parabola che si apre con un "perciò" che intende riassumere tutto l'insegnamento precedente di Gesù (il Discorso della Montagna). Attraverso l'immagine della "casa" - che va custodita, fatta crescere e soprattutto non fatta crollare - la parabola evangelica fa anzitutto riferimento alla vita personale a cui prestare attenzione e poi, a livello ecclesiale, il riferimento è alla Comunità. *Noi oggi prendiamo proprio questa seconda accezione riflettendo sul cammino da far compiere alla Comunità.*
 - **I due aggettivi qualificativi** usati sono presentati di proposito uno all'opposto dell'altro, perché rappresentano due stili e atteggiamenti totalmente differenti tra loro: **la saggezza e la stoltezza**. Più volte nell'Antico Testamento, specie nei Salmi, vengono usati entrambi questi aggettivi. Gesù stesso più volte li userà in alcune parabole (per esempio l'uomo che crede di vivere in eterno accumulando beni in quantità o l'uomo che costruisce la torre senza far bene i calcoli della spesa).
 - **I due materiali differenti** su cui viene edificata la casa sono volutamente anch'essi opposti: alla solidità della **roccia** viene contrapposta la fragilità della **sabbia**. Nella parabola i due materiali usati corrispondono evidentemente alle scelte che ciascuno, o la Comunità, compie nell'esercizio della libertà: scelte "solide" che durano nel tempo o scelte "fragili" che durano una stagione ma non tengono sulla distanza.
 - **I due atteggiamenti**. Il quarto elemento infine, non parla di un'opposizione bensì evidenzia una realtà che richiede di essere tenuta insieme. È pertanto un invito esplicito a coniugare insieme "ascolto" e "concretezza". In un altro brano evangelico sempre di Luca (10, 38-42), c'è al riguardo il bell'episodio dove protagoniste sono le sorelle Maria e Marta, espressioni dei due atteggiamenti contrapposti dove Gesù alla fine invita appunto a tenere insieme e rendere complementari invece che opposti i due atteggiamenti, per altro entrambi importanti: l'ascoltare la Parola del Maestro e il servizio ai fratelli. È pertanto un forte invito a privilegiare un "et-et" invece del "aut-aut".

QUALCHE PISTA DI RIFLESSIONE DA TENERE PRESENTE PER LA DISCUSSIONE A GRUPPI

A partire da queste brevi considerazioni, proviamo a piccoli gruppi a far calare nella nostra situazione cosa ci sta indicando e invitando a fare questa parabola di Gesù:

1. Guardando la nostra realtà, di quali scelte e passi pensi abbiamo maggiormente bisogno per continuare a "edificare" (e non a far crollare!) la Comunità?
2. Partendo dal cammino compiuto in questi anni, quali potrebbero essere oggi le scelte più sagge e necessarie (e fattibili!) da compiere in modo particolare in questi tre ambiti: Oratorio - formazione adulti - iniziazione cristiana?
3. Parlando di "materiali" necessari per costruire, è risaputo che la "materia prima" per costruire non sono soldi o fantastici progetti bensì le persone. Pertanto, in quale modo pensi si debba fare per far crescere maggiormente la corresponsabilità nella Comunità?
4. Oltre a quello di oggi, come e quando valorizzare nella Comunità altri possibili spazi di reciproco ascolto così da poter imparare a fare le scelte migliori per il cammino della Comunità?

LE CELEBRAZIONI NELLA COMUNITÀ

Domenica 13 settembre III dopo il Martirio di S. Giovanni B.	Ss. Messe a Veduggio: ore 9.00 - 11.30 - 18.00 Ss. Messe a Renate: ore 8.00 - 10.15
Lunedì 14 settembre Esaltazione S. Croce	ore 8.00 S. Messa a Renate ore 9.00 S. Messa a Veduggio
Martedì 15 settembre B.V. Maria Addolorata	ore 8.00 S. Messa a Renate ore 9.00 S. Messa a Veduggio
Mercoledì 16 settembre Santi Cornelio e Cipriano	ore 8.00 S. Messa a Renate ore 20.30 S. Messa a Veduggio
Giovedì 17 settembre S. Satiro	ore 8.00 S. Messa a Renate ore 9.00 S. Messa a Veduggio
Venerdì 18 settembre S. Eustorgio	ore 8.00 S. Messa a Renate ore 9.00 S. Messa a Veduggio
Sabato 19 settembre	ore 9.00 S. Messa a Veduggio ore 14.30 Confessioni a Veduggio fino alle ore 16.00 ore 16.30 Confessioni a Renate fino alle ore 18.00 ore 18.30 S. Messa Vigiliare a Renate
Domenica 20 settembre IV dopo il Martirio di S. Giovanni B.	Ss. Messe a Veduggio: ore 9.00 - 11.30 - 18.00 Ss. Messe a Renate: ore 8.00 - 10.15 ore 15.30 a Renate preghiera del vespro e processione

RECAPITI PARROCCHIA DI VEDUGGIO Segreteria: 0362 911025 Centro Ascolto Caritas: 329 0316183 Suore Preziosine: 0362 910264 Scuola Materna: 0362 911230 Servizio Trasporti Assoc. Madre Teresa: 347 4630099 Mail: parr.veduggio@cprenateveduggio.it	RECAPITI PARROCCHIA DI RENATE Parrocchia/segreteria: 0362 924436 Centro Ascolto Caritas: 351 7214572 Suore serve di Gesù Cristo: 0362 924412 La Montanina: 331 4023043 Spotorno S. Antonio: 019 747101 La Conchiglia: 019 745850
Orari segreteria parrocchia Veduggio lunedì, mercoledì 15.00-17.00 – Renate lunedì, mercoledì, giovedì 9.00-12.00	
Per donazioni: Veduggio: Banca BCC Iban: IT 60K 0890 13401 0000000 5000 13 Renate: Banca BCC Iban: IT 98Y 0890 13401 0000000 250 271	
Sito web: www.cprenateveduggio.it - YouTube: @CPRenateVeduggio - Instagram: @cprenateveduggio	